

CASO VI

Suburbia

La storia, i nomi, i personaggi citati e descritti all'interno di questo prodotto sono fittizi. Eventuali corrispondenze con persone reali (viventi o decedute), luoghi, costruzioni e prodotti sono da intendersi come puramente casuali.



#601

SUL CAMPO



2h

Il clima quest'anno non è stato molto clemente, a Cleveland. Un febbraio freddo e maligno imprigiona la città in una morsa di freddo buio. Attraversi quasi correndo lo spazio che separa il parcheggio dal bar e ti precipiti dentro il locale. Ad accoglierti, un gradevole tepore e l'aroma del caffè appena fatto. Ti siedi a un tavolo vicino alla finestra, ordini un bel caffè nero e ti metti a giocare con lo smartphone, in attesa che arrivi Smitty.

Dopo qualche minuto, annunciato da un soffio di aria fredda, entra un giovanotto con indosso una felpa di Batman e uno sguardo cupo. Appena ti individua, si dirige verso di te, ti si siede di fronte e borbotta un buongiorno a bassa voce. Vai subito al punto.

“Perché sei andato in quella casa?”

Il giovane guarda fuori dalla finestra, senza dire una parola.

“Perché sei andato in quella casa?” insisti. “Cosa stavi cercando? L'hai uccisa tu?”

Finalmente, l'interrogato risponde.

“No, non sono stato io. Non sono un idiota.”

“Allora, cosa è successo là dentro?”

► Leggi **INTERROGATORIO@601**



interrogalo sui contatti e sul vicinato



#601B

“Va bene, Johnny, è chiaro che non stai dicendo la verità: sapevi perfettamente chi stavi andando a incontrare lì. Era il tuo spacciatore, vero?”

John si agita sulla sedia, poi comincia, lentamente, a spiegare.

“A volte io... io mi vedevo con diverse persone, lì. (MSL) Di solito è gente a posto, se non sei in cerca di... ci siamo capiti, no? (LSL) Sì, qualche volta ho preso qualche cosa da loro, ma niente di particolare, solo per uso personale, per rilassarmi un po'. (LSL) In ogni caso, preferirei che non sapessero che ve l'ho detto, perché... beh, non è che mi fidi troppo di quella gente.” (LSL)

“Okay, su questo possiamo metterci d'accordo: se ci aiuti a contattare questi tizi, ti assicuro che il tuo nome non verrà fuori.”

“Ehm, ho il sospetto che me ne pentirò, ma dopotutto sono qui per collaborare con voi, giusto?” (LSL) Non puoi trattenere un sorrisetto: quel ragazzotto non ha ancora capito in che razza di guai si è cacciato.

“Erano uomini di Johannson.” (LSL)

“Steve Johannson, giusto?” Quel tizio è una vecchia conoscenza della polizia.

“Yeah... Di solito passeggiano per il quartiere e trattano con la gente che ha la grana e non crea problemi.” (LSL)

“OK, grazie, Johnny. Ti ricontatteremo, quindi non lasciare la città. E... mi raccomando, stattenne zitto e buono: le talpe di Johannson potrebbero essere dovunque.”

Smitty deglutisce a fatica e arrossisce: lo hai spaventato. Ottimo!

**ALTRE
PISTE**

- ▶ Controlla le informazioni personali di Johannson – **NOME@SteveJohannson**
- ▶ Fai venire Steve Johannson, uno spacciatore, per interrogarlo – **#612 – Quartier Generale**

#602

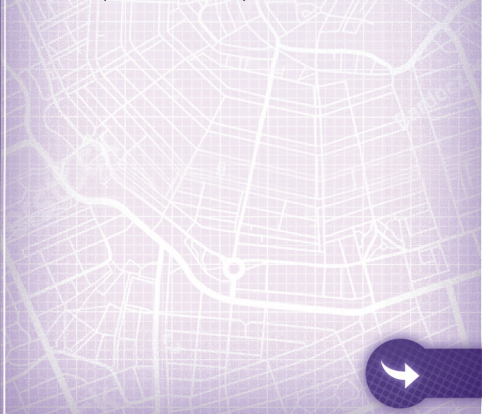
SUL CAMPO



2h

Ed eccoti di fronte al 602 di Dawnview Street. Il giardino è pieno di erbacce e la casa è piccola, il che è strano, considerato che il quartiere in cui si trova la casa è prestigioso. Noti subito che una delle finestre porta i segni di bruciature: devono essere state causate dall'incendio di cui parlava Rowland. Di fronte all'ingresso c'è il capo della scientifica che sta cercando di pulirsi una scarpa sull'erba, evidentemente deve avere pestato qualcosa. Ti vede e alza la mano in segno di saluto.

“Eh, sì, proprio un lavoro di...!” dice ridendo, indicandoti su cosa ha messo il piede. “Dopo arriverà un'altra squadra per prendere il resto del materiale da analizzare. Può procedere a ispezionare il luogo del delitto ma, mi raccomando, faccia attenzione.”



#602B

Entrando, passi davanti al punto dove è stato ritrovato il cadavere: noti la pozza di sangue e il disegno della sagoma del corpo. Vicino al camino il pavimento è semi-bruciato. C'è anche una sedia rovesciata e un tavolo, evidentemente spostato, sopra il quale si trova una valigia mezza piena. Su un sofà vicino, ci sono altri vestiti. Infilì i tuoi guanti e ti metti a rovistare: un paio di jeans, due maglioni e alcune t-shirt. Sulla valigia c'è ancora la targhetta. La ragazza era arrivata dal Michigan tre giorni fa viaggiando su un pullman.

Passi da una stanza all'altra, in cerca di qualcosa che possa attirare la tua attenzione. Niente. Nella stanza al piano di sopra, su un cassettone, c'è una foto di una ragazza, insieme a quella che probabilmente è sua nonna. A prima vista, però, quella sembra essere la stanza di un ragazzo, visto che le pareti sono tappezzate di poster dei Cleveland Cavaliers.



ALTRE PISTE

- ▶ Controlla la documentazione della polizia sull'incendio - **#614 - Stazione della polizia**
- ▶ Fai un giro per il quartiere e parla con i vicini - **#622 - Sul campo**

#603

TRIBUNALE



2h

La polizia e Antares riceveranno il rapporto del coroner tra qualche ora, ma se ti dai un po' da fare potresti procurarti subito almeno la versione preliminare. Vale la pena provarci.

Così, raggiungi il tribunale, superi l'ingresso, scambi due parole con le guardie e ti dirigi al seminterrato, dove si trova l'ufficio del dottor Pine, uno dei consulenti di Antares.

Quando entri nella stanza, fredda e grigia, Pine ha appena terminato di stampare la prima versione del suo rapporto. Ti consegna il file, ma dalla sua espressione puoi già indovinare che non ci troverai nulla di interessante. Ci sono ancora degli altri test da fare, forse da lì potrebbe saltare fuori qualcosa, ma ci vorrà del tempo.

Non ti resta che sederti e leggere il documento.

► Leggi **FILE@603**



discuti del rapporto con Pine



#603B

Finito di leggere il rapporto, torni a rivolgerti a Pine.

"Tutto qui?"

"È troppo presto. Si tratta solo del rapporto preliminare."

"Ma non c'è nulla che ti sia sembrato interessante? Nulla che è rimasto fuori dal rapporto perché deve essere ancora confermato dai test?"

A quel punto, Pine prende le foto della vittima, le mette sul tavolo e comincia a indicarne alcune.

"Vedi? La ragazza ha combattuto, c'è stata una lotta. Se l'aggressore fosse stato un uomo robusto, non sarebbe successo, la vittima era piuttosto esile."

"Mi vuoi dire che l'assassino potrebbe essere una donna?"

"È solo un'ipotesi, ma sì, potrebbe trattarsi di una donna oppure di un uomo che all'inizio non voleva farle male, magari solamente tenerla ferma. La situazione poi potrebbe essere degenerata fino ad arrivare al colpo di pistola."

#604

LABORATORIO



2h

Il primo lotto di materiale prelevato dalla scena del crimine è già stato portato al laboratorio: la seconda squadra e gli investigatori che stanno lavorando sul caso aggiungeranno altri elementi, ma al momento a essere sotto analisi sono le prove più evidenti e più importanti.

Sali al sesto piano, oltrepassi le pareti a vetro delle stanze dove lavorano gli esperti della scientifica e raggiungi l'ufficio del laboratorio. Ad accoglierti, la luce blu dei monitor collegati ai sei computer che lavorano senza sosta. Ti accosti a quello più vicino e dal menu generale selezioni la voce relativa ai rapporti della scientifica. Inserisci le tue credenziali e il codice del caso ed ecco che hai accesso al materiale disponibile. Stampi i file, ma ne invii una copia digitale al server di Antares, così che tutti gli uomini dell'agenzia impiegati nel caso possano consultarli.

Mentre ti allontani con il materiale recuperato, incroci due investigatori di un'altra squadra Antares che stanno discutendo animatamente su un caso che sembra riguardare un orologio rubato. Sono così concentrati che non ti vedono nemmeno!

Una volta dentro l'ascensore, cominci subito a leggere il rapporto.



► Leggi **FILE@604**



#605

SUL CAMPO



1h

Il nevischio scende sferzandoti la faccia e tutto quello a cui riesci a pensare in questo momento è un caffè caldo, una ciambella e una scrivania. Bussi alla porta, augurandoti che Rose Flowers risponda in fretta e ti faccia entrare subito. Sei fortunato, perché la porta si apre quasi subito.

Rose è una donna sulla cinquantina e, nonostante il suo nome, non ha nulla che faccia pensare ai fiori. Ti invita ad accomodarti in salotto e, dopo un po', comincia a rispondere alle tue domande. Sì, ti dice, conosceva i vicini e, sì, conosceva Susan Novak, la considerava una brava ragazza. È un peccato che quel deficiente l'abbia rovinata.

"Chi è quel deficiente di cui parla?"

"Come, chi è? Ma è quell'atleta - come si chiama? - Tom Richards!"

"Ah, si conoscevano? Ne è sicura?"

"Al cento per cento! Sa, quando lei viveva ancora qui, prima dell'incendio, qualche volta l'ho vista salire nella sua auto. Ho provato a convincerla a lasciarlo perdere, ma non mi ha voluto ascoltare. Era molto presa, e lui se ne approfittava senza vergogna. Aveva paura solamente di sua moglie, Mellissa."

"Allora, la moglie sapeva?"

"Susan credeva di no, ma chi lo sa..."

La tua impressione è che la signora Flowers non sia particolarmente bendisposta nei confronti della sua vicina: quando fa il suo nome, non puoi fare a meno di notare la smorfia che compare sul suo volto. No, decisamente non si può parlare di amicizia... Alla fine, la ringrazi per la chiacchierata e le lasci il tuo biglietto da visita, chiedendole di chiamarti nel caso le venga in mente qualcos'altro.



fai qualche domanda sulla scomparsa di Susan



**ALTRE
PISTE**

► [NOME@TomRichards](#)

#605B

Hai già salutato la signora Flowers, ma all'improvviso ti blocchi sulla soglia e le fai un'altra domanda.

"Sa dove è stata Susan tutti questi anni?"

"No, una volta mi ha inviato una cartolina in cui mi diceva di non preoccuparmi per lei, che era tutto a posto e che sarebbe tornata indietro per affrontare la situazione non appena ne avrebbe avuto la forza. Susan era una persona delicata, tranquilla e sensibile. Aveva sempre paura di prendere decisioni, probabilmente è per questo che è scappata subito dopo l'incendio. In più, aveva anche paura di essere in pericolo."

"Esattamente, di cosa aveva paura?"

"Di morire come i suoi genitori."

"Credevo che fossero morti avvelenati da una fuga di monossido di carbonio."

"Forse sì, o forse no. Susan doveva sapere qualcosa, per questo è scomparsa."

"Capisco. Un'ultima domanda: lei ha un'arma, in casa?"

"Sì, certo."

"Che tipo di arma?"

"Una vecchia pistola calibro 45. Era del mio povero marito."

"Grazie per le sue risposte, signora, non voglio disturbarla ulteriormente. Arrivederci!"

#606

LABORATORIO



2h

Per fortuna, oggi il traffico non è terribile come al solito, così riesci a raggiungere il laboratorio velocemente. L'ascensore ti porta velocemente al settimo piano, dove si trova il reparto di analisi balistica.

Riponi la pistola all'interno di uno speciale contenitore e dopo cinque minuti arriva un tizio con la barba malfatta e l'alito che puzza di sigarette e lo prende in consegna.

Indossi il camice da laboratorio e segui l'uomo nella stanza dove si svolgeranno i test. Vuoi ricevere i risultati il prima possibile, e sai che tenere il fiato sul collo dei tecnici è il modo migliore per raggiungere lo scopo.

Finalmente, tutti i test preliminari vengono completati. Sei talmente ansioso di conoscerne l'esito che quando strappi il foglio dalla stampante è ancora caldo:

Arma: Sig Sauer P938, 9 mm.

Proprietario: Tom Richards

Acquistata il 17 Marzo 1998 nel Marmack Firearms.

Nel corso dell'ultima settimana, la pistola è stata usata una volta. Manca un solo proiettile. L'arma viene etichettata con la sigla SM e portata altrove per essere sottoposta a ulteriori esami.

SM: AST76T-RTW42H

Sull'arma sono state rilevate alcune impronte digitali incomplete e in gran parte rovinate:

SD: xxxxZx-x4xxx2



#607

SUL CAMPO



1h

Vista dall'esterno, la casa al 607 di Dawnview Street appare ben tenuta. Sfortunatamente, non c'è nessuno in casa quando arrivi, così ti fai dare da Antares il numero di cellulare del suo inquilino, Robert Doxx, e lo chiami.

Chiacchierandoci assieme, scopri che lui e sua moglie lavorano in municipio. Smettono di lavorare intorno alle sette di sera e tornando a casa vanno a prendere a scuola Patrick, loro figlio. Non avrebbero potuto sentire gli spari, né vedere nessuno di sospetto.

“La casa è rimasta abbandonata sin dai tempi dell'incendio, nessuno l'ha acquistata e così è andata in rovina. Qualche volta si vedono dei tipacci aggirarsi nei dintorni. Dai tempi dell'incendio, mio figlio Patrick ha visto qualcuno entrare nella casa almeno un paio di volte. Abbiamo denunciato la cosa alla polizia, ma ci è sembrato che nessuno fosse interessato. Negli ultimi giorni abbiamo avuto l'impressione che ci fosse del movimento lì attorno, ma alla fine abbiamo solo detto a Patrick di stare lontano dalla siepe che divide la nostra casa da quel rudere.”



#607B

I Doxx vivono da quelle parti fin dal 1998. Il giorno dell'incendio erano allo stadio: la loro vicina, la signora Richards, aveva dato loro i biglietti per la partita, anche se purtroppo suo marito era infortunato e quindi non giocò. Per fortuna, i pompieri arrivarono subito e bloccarono l'incendio sul nascere: chissà cosa sarebbe successo se il fuoco fosse divampato...

**ALTRE
PISTE**

- Interrogatorio della vicina, la signora Richards – #616 – Sul campo



1h

Tom Richards arriva puntuale all'appuntamento. Indossa una tuta con il logo dei Cleveland Cavaliers. Gli indichi una sedia nella sala riunioni e lo inviti ad accomodarsi.

“Dunque, secondo la sua testimonianza, il 12 febbraio, tra le 8:00 e le 9:00 del mattino, lei si stava recando al lavoro, ed è arrivato al locale poco prima delle 9.00. Conferma?”

“In realtà, sono rimasto bloccato nel traffico e sono arrivato un po' più tardi, intorno alle 9:30.” (MSL)

“Conosceva Susan Novak?”

“Sì, è la figlia dei nostri vicini... voglio dire, dei nostri vecchi vicini, quelli che sono morti nell'incidente...” (MSL)

“Ha mai visto o è mai stato in contatto con Susan Novak da quando se ne è andata?”

“No, perché diavolo avrei dovuto?” (HSL)

“Ehi, è solo una domanda. Non c'è bisogno di innervosirsi.”

“Come faccio a non innervosirmi? Questa specie di squalo, Cathla, non aspetta altro che uno scandalo per azzannarmi e sbranarmi.”

“Si riferisce alla giornalista, Merry Cathla? Non deve preoccuparsene, per il momento non diremo nulla alla stampa.”

Detto questo, decidi di fare una piccola pausa.



#608B

"Lei possiede un'arma?"

"Sì." (MSL)

"Che tipo di arma?"



"Una normale. Voglio dire, una pistola. In realtà, non ne so molto, non la uso. È stato il mio allenatore a dirmi di comprarmene una, per precauzione. Ma è successo anni fa." (LSL)

"Ha notato qualcosa di sospetto quando è uscito per andare al lavoro, il 12 febbraio? Niente di strano?"

"No, nulla." (MSL)

Richards è in un bagno di sudore. Sono anni che non ti capita di vedere un testimone così nervoso. È solo perché è un emotivo, oppure sta nascondendo qualcosa?

**ALTRE
PISTE**

- ▶ Rimuovi 3  e 1  dalla riserva dei Segnalini per ottenere un mandato per esaminare l'arma di Tom Richards – **#606 - Laboratorio**
- ▶ Raccogli informazioni sulla giornalista – **NOME@MerryCathla**

#609

SUL CAMPO



1h

La famiglia Boon vive al 609 di Dawnview Street. Nonostante il tempo non sia certo dei migliori, trovi la signora Boon che sta lavorando nel giardino di fronte alla casa.

“Mi scusi, signora, posso rubarle qualche minuto del suo tempo?”

“Ho già detto tutto quello che sapevo alla polizia. Non ho sentito gli spari e non conoscevo la gente che viveva nella casa. Mi sono trasferita qui due anni fa. Ma queste cose le conoscete già. Non so niente.”

“E quel giorno, il 12 febbraio, non ha visto nulla di strano o di sospetto?”

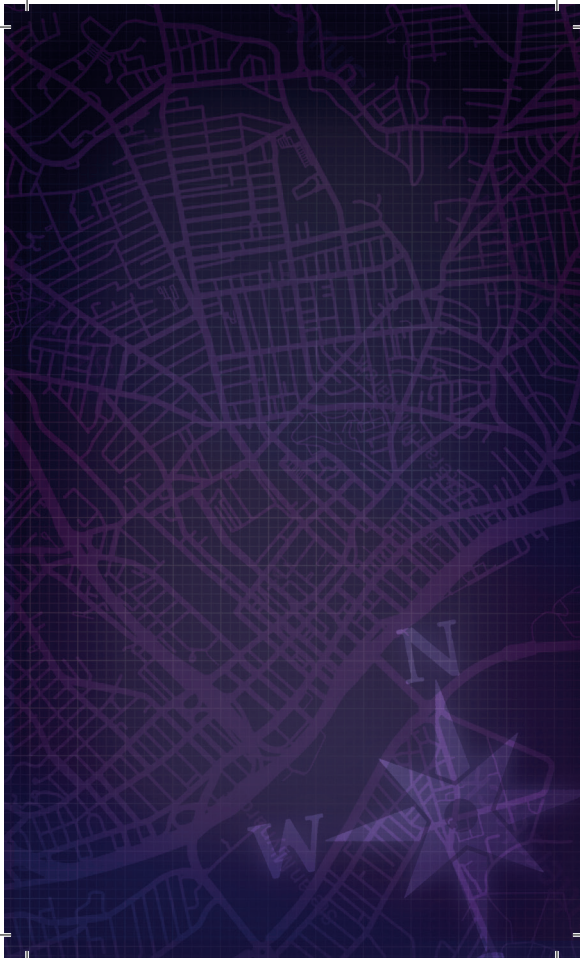
“No, niente di niente, ve l’ho detto, è stato un giorno come un altro. A meno che non consideri strano che quella matta di Mellissa Richards avesse ricominciato a fare jogging” aggiunge, scuotendo la testa. “L’ho incontrata quella mattina mentre tornavo a casa, facendo la solita strada. Poveretta, era senza fiato: sembrava la pubblicità vivente di una palestra, ma quel giorno la sua faccia era paonazza. È tutta matta, ecco cos’è.”

“Cosa intende dire con matta?”

“Voglio dire che è proprio pazza, glielo dico io. Mio cognato lavora nel reparto psichiatrico del MetroHealth Hospital, l’ha vista lì mentre le stavano facendo fare alcuni test. Pazza, le dico, è pazza.”

**ALTRE
PISTE**

- ▶ Cerca informazioni su Mellissa Richards – **NOME@MellissaRichards**
- ▶ Vai al MetroHealth Hospital – **#619 – Sul campo**





1h

Sei di fronte al tuo computer e ti scervelli cercando di capire come dimostrare che Richards era alla partita il 16 giugno del 2015. Naturalmente, pensi subito alle videocamere dello stadio, fai una telefonata alla Quicken Loans Arena, ma l'impiegato ti spiega che non hanno conservato le registrazioni risalenti a quell'anno. L'uomo però di suggerisce di contattare la società che si occupa della biglietteria. Nel frattempo, sul computer principale fai scorrere le immagini del servizio sulla partita andato in onda sulla ABC, nella speranza di individuare Richards in una delle inquadrature, mentre l'altro PC sta analizzando i post caricati dagli utenti Twitter quel giorno: magari un fan ha scattato una foto a Richards e l'ha caricata sul proprio account.

Così, senza nutrire troppe speranze, chiami la Magnetic Security Solutions e chiedi di poter accedere al database dei tagliandi emessi nel 2015. La signora non sa risponderti e ti passa un collega, il quale, a sua volta, ti rimanda ad un terzo impiegato. Ad ogni passaggio, gli impiegati sembrano farsi sempre più giovani: quando senti la voce di quella che sembra essere una studentessa liceale, ti arrendi e decidi di riattaccare.



#610B

Proprio mentre stai per chiudere la comunicazione, senti quella giovane vocina dire: "Sì, credo di poterla aiutare".

"Davvero?"

"Sì, abbiamo tutti i dati sul nostro server. Cosa vuole sapere esattamente?"

"Stiamo cercando di scoprire se il 16 giugno 2015 Tom Richards si trovava alla Quicken Loans Arena."

"OK, attenda in linea" dice l'impiegata, mentre comincia a digitare qualcosa sulla tastiera. Due minuti dopo, ottieni finalmente l'informazione che cercavi.

"Ecco qui, Richards. Era un giocatore dei Cleveland Cavaliers. In effetti, ogni membro della squadra ha una tessera di ingresso nominale per le partite. Quella di questo tizio, Richards, non è stata attivata quel giorno, quindi non era allo stadio. Almeno, non ufficialmente."

Anche il sistema ANTARES non riesce a trovare nessuna traccia della sua presenza allo stadio.

► **Rimuovi la carta #608 – non è più disponibile.**

**ALTRE
PISTE**

► **Interrogatorio di Tom Richards – #613 –
Quartier generale**



1h

Di solito, per un detective, mettersi a seguire una pista esile è un po' come sparare al buio. Ed è proprio quello che stai facendo adesso, mentre te ne stai seduto in ufficio, di fronte al computer, a cercare informazioni sulla Safe & Epic Fire. Trovi conferma del fatto che all'epoca vi furono effettivamente problemi con il camino e il sistema di ventilazione della casa di Richards e, dal momento che si trattava di una star del basket, la cattiva pubblicità che ne seguì per poco non causò il fallimento dell'azienda.

Afferri il telefono e fai il numero.

"Mike Gerard, Safe & Epic Fire, come posso aiutarla?" La voce che senti arrivare dall'altra parte della linea è quella di un uomo stanco, di mezza età.

"Buongiorno, la chiamo perché sto cercando informazioni a proposito dell'incidente con il camino nella casa di Tom Richards, circa tre anni fa..."

"Lasciatemi in pace, maledizione! Lasciatemi... in... pace!" ti urla l'uomo prima di riattaccarti il telefono in faccia.



#611B

Richiami.


“Non ne voglio parlare!” .

“Signor Gerard, non sono un giornalista, sono dell’FBI. La prego, si calmi. Siamo svolgendo un’indagine importante.”

“Non c’è stato nessun malfunzionamento. I nostri sensori non sbagliano. Io sono stato lì, ho detto che qualcuno li ha manomessi, ma nessuno mi ha voluto dare retta. E allora, andate tutti a farvi...!”

A quel punto, riattacca di nuovo.

**ALTRE
PISTE**

- ▶ Rimuovi 2  dalla riserva dei Segnalini per interrogare Mike Gerard – #623 - Quartier generale

#612

QUARTIER GENERALE 

2h

La polizia ci ha messo un po' a metterlo dentro, ma per fortuna si tratta solo di un piccolo spacciatore, non di un boss mafioso: ti è bastato fare qualche domanda ai tuoi informatori per trovarlo a gironzolare nei pressi di un liceo.

Almeno è stato abbastanza furbo da farsi beccare senza roba addosso. Adesso si trova nella stanza degli interrogatori che tiene il suo sguardo spento rivolto verso il vetro oscurato, dopo avere ascoltato la registrazione con le istruzioni su come comportarsi durante l'interrogatorio. Non perdi tempo e inizi subito con le domande.



#612B

"Signor Johansson, ho sentito dire in giro che lei e i suoi amici bazzicate la zona vicino a Dawnview Street e fate qualche affaruccio con le droghe. Cosa mi può dire, a questo proposito?"

"Oh, sempre la solita storia. Il fatto è che, come dico ogni volta a quelli della polizia, noi siamo dei salutisti (LSL), e l'aria di quella zona della città è davvero pulita, la migliore di tutta Cleveland. (LSL). Probabilmente, davamo fastidio a quei rompiscatole dei residenti. (MSL) Sono sempre lì a guardare chi si permette di invadere il loro piccolo regno." (LSL)

"Certo, certo. Allora, il 12 febbraio lei si trovava al 602 di Dawnview Street?"

"No." (LSL)

"Conosce qualcuno che invece poteva trovarsi lì?"

"Forse qualche ragazzino del vicinato potrebbe aver fatto un giretto da quelle parti." (LSL)

"Non sa niente dell'assassinio di Susan Novak?"

"Assassinio? È la prima volta che ne sento parlare. (LSL) Ehi, ascoltatevi bene, uno non la sgancia sul prato di casa sua, no? Quel quartiere mi piace e in ogni caso le assicuro che non sarei qui se avessi fatto una di quelle cose di cui mi accusate. Beh, adesso che ho risposto, posso andarmene?" (MSL)

Non ci sono motivi per trattenere Johansson, così l'uomo viene rilasciato. Non è certo un problema: Se dovesse servire, sai benissimo dove trovarlo.

FOLDER

#613

QUARTIER GENERALE 

1h

Quando arriva al quartier generale di Antares, Tom Richards è pallido come un fantasma. Sugli schermi appesi alla parete le immagini si succedono in continuazione: in uno scorrono le foto scattate sul luogo del delitto, in un altro quelle dell'incidente e in un terzo quelle delle ultime finali dell'NBA.

È il momento di iniziare l'interrogatorio

DATABASE RECORDS

ANTARES

ANTARES



#613B

“Durante la sua testimonianza lei ha confermato che il 16 giugno 2015 lei si trovava nello stadio dove era impegnata la sua squadra. Lo conferma?”

“Sì.” (MSL)

“Abbiamo controllato l'elenco dei biglietti elettronici, e non c'è traccia della sua presenza nell'impianto. Quindi, non siamo in grado di confermare il suo alibi. Allora, può dirci dove si trovava il 16 giugno 2015?”

“Ero lì, vi dico! Avevo lasciato la tessera a casa, ma mi hanno fatto entrare lo stesso, ovviamente: tutti, allo stadio, mi conoscono. Cosa importa se non ho usato la mia tessera per entrare allo stadio quel giorno?” (HSL)

“Importa, perché lo stesso giorno in cui ha dimenticato la sua tessera, il signore e la signora Novak morirono in un incendio, e adesso, guarda caso, risulta che il giorno in cui è arrivato in ritardo al lavoro la loro figlia, Susan Novak è stata uccisa.”

“ E va bene... è vero, conosco... conoscevo Susan, eravamo amici, (HSL) mi ha scritto il giorno prima di morire, voleva incontrarmi.” (LSL)

“C'era qualcun altro, a parte lei, che era a conoscenza di ciò?”

“No, non credo.” (MSL)

“Ah, lei non lo crede.”

“Qualche volta, mia moglie controlla il mio smartphone, è gelosa.” (MSL)

“Ha ucciso lei Susan Novak?”

“Abbiamo solo avuto una relazione! Non era nulla di importante, mi piaceva, non le avrei mai fatto del male!” (MSL)

#614

STAZIONE DI POLIZIA



1h

In questo periodo dell'anno, il pavimento della sala principale della stazione è perennemente coperto di fango e neve. In ogni caso, devi proprio farci un salto, è lì che puoi trovare le informazioni sull'incendio del 2015 al 602 di Dawnview Street.

► Leggi [FILE@614](#)



#615

SUL CAMPO



2h

Hai un appuntamento con il comandante dei pompieri, Samuel Cropper, nel piccolo caffè dall'altra parte del parco. Sei al tavolo da una decina di minuti e stai sorseggiando il tuo immancabile caffè quando un uomo sulla cinquantina, abbronzato e dalle spalle larghe, arriva e getta il suo cappotto sulla sedia.

"Come le ho detto al telefono" spieghi, dopo averlo salutato, "vorrei farle alcune domande sull'incendio di Dawnview Street, quello in cui marito e moglie morirono soffocati per il fumo e la loro figlia scomparve. Lei era il comandante della squadra, giusto?"

"Sì, ricordo bene, quando siamo stati chiamati stavamo guardando la partita. Del resto, è difficile da dimenticare, la nostra squadra stava giocando le finali NBA, tutta Cleveland era incollata alla TV, perfino i ladri d'auto si erano presi la sera libera!"

"Secondo il referto, i due morirono per avere inalato gas tossici ed è stata confermata la causa accidentale dell'evento."



#615B

“Tutto portava a quella conclusione. In effetti, non c’era motivo di fare ulteriori indagini, e d’altro canto solo un paio di settimane prima c’erano stati problemi all’impianto di ventilazione in una casa vicina, quella di Richards. Era stata sua moglie a segnalare il problema. Ricordo che la ditta che aveva installato gli impianti rischiò di andare in bancarotta a causa di tutta quella faccenda. Era la Safe & Epic Fire, se non sbaglio. Ebbero un mucchio di problemi, davvero. Ma lasciamo stare. Insomma, per farla breve: pochi giorni dopo, ci hanno detto che il caso era stato classificato come un incidente. Merry Cathla, la famosa reporter sportiva, provò a scavare più a fondo, credeva ci fosse sotto qualcos’altro, mi ha perfino intervistato, ma non so se abbia poi trovato qualcosa di interessante. Ma come mai mi sta facendo queste domande? Ci sono delle novità?”

“Sembra che abbiano trovato la ragazza scomparsa.”

“Bene, finalmente una buona notizia!”

“Direi di no, visto che qualcuno l’ha uccisa” dici, alzandoti dal tavolo. “Ecco, questo è il mio biglietto da visita, nel caso dovesse ricordare qualcos’altro.” Così dicendo, lo saluti e te ne vai.

**ALTRE
PISTE**

- ▶ Cerca informazioni sulla giornalista – **NOME@MerryCathla**
- ▶ Contatta la Safe & Epic Fire company – **#611 – Quartier generale**

#616

SUL CAMPO



1h

La casa al 616 di Dawnview Street è grande, ben tenuta e offre un bel colpo d'occhio. Non appena varchi il cancello, vieni accolto dall'abbaiare di un cane. Bussi alla porta, e ad aprirti arriva una donna di mezza età in tenuta sportiva. Accanto a lei, un cagnetto ti fissa digrignando i suoi denti. Spiegghi alla donna che sei lì per farle alcune domande riguardo all'omicidio avvenuto nella casa a fianco.

"Secondo le informazioni raccolte" cominci, scorrendo con lo sguardo il rapporto della polizia, "al momento del delitto, lei non si trovava in casa."

"Quando mio marito è uscito per andare a lavorare al club, io sono uscita per una corsa. Sono rientrata in casa dopo le nove."

"Dunque, non ha sentito gli spari?"

"No."

"Quella mattina non ha notato nulla di sospetto?"

"No, era una mattina come le altre."

"Lei corre da sola? Non c'era nessuno insieme a lei che possa confermare la sua storia?"

"Io corro lì dietro" ti spiega, indicando il retro della casa. "C'è un sacco di spazio, lì, ci sono solo campi, fango e neve. Venga, venga a vedere!" così dicendo, si avvicina alla finestra e sposta le tende. "Però, ricordo che quel giorno ho incontrato Betty Boon, quella che abita al 609. Lei potrà confermarle la mia storia. Aspetti un momento: tutto questo significa che sono sospettata?"

"Non si preoccupi, stiamo controllando tutti i residenti del quartiere. In ogni caso, grazie per la sua collaborazione. Se per caso dovesse ricordarsi qualcos'altro, la prego di contattarmi a questo numero" concludi, consegnandole uno dei tuoi biglietti da visita.



chiedi se in casa c'è un'arma



#616B

Ti fermi sulla soglia e, cercando di evitare di pestare quel noioso cagnolino che continua a girarti attorno, fai alla donna un'ultima domanda:

"Lei possiede un'arma?"

"No, che cosa le viene in mente?! Mio marito sì, però."

"Si ricorda per caso qual è il modello?"

"Sì, ne parla sempre: è una Sig Sauer P938 📶."

#617

STAZIONE DIPOLIZIA



"Chi glielo disse?"

"Il sindaco. Tony Milos. E il cognato di Dan Gilbert , l'uomo più facoltoso di tutto il vicinato. Del resto, non avevo prove: chi avrebbe potuto vedere o sentire qualcosa non era in casa oppure - per qualche motivo - non stava dicendo la verità. Per esempio, quella sventola della Richards, come si chiama... Mellissa, qualcosa del genere. Durante l'interrogatorio continuava a contraddirsi; sembrava non sapesse nemmeno se quel giorno stava guardando la partita oppure no. Prima ha detto che era fuori con i suoi cani, poi invece che era rimasta a casa perché aveva mal di testa. Lei e quei maledetti cagnacci che continuavano a farla dappertutto. Ce n'erano un sacco. Ricordo anche che in centrale abbiamo fatto una scommessa su quando suo marito l'avrebbe mollata: flirtava con chiunque.

"Aveva una relazione?"

"Che ne so? In fondo non aveva importanza: avevo due cadaveri, il coroner mi assicurava che erano morti per avvelenamento da monossido di carbonio e il sindaco premeva perché chiudessimo quel caso e ci dedicassimo qualcosa di più importante. Provate a chiedere ai vicini, loro sanno sempre questo genere di cose, no?"



Chiedi informazioni sul luogo dove è avvenuto l'incidente



**ALTRE
PISTE**

- ▶ Cerca informazioni su Tony Milos - **NOME@TonyMilos**
- ▶ Cerca informazioni su Mellissa Richards - **NOME@MellissaRichards**

#617B

“Non c’era nulla nella casa che abbia attirato la sua attenzione? Nulla di strano?”

“Nulla. Solo gli avanzi di una cena per due e i due corpi sul tappeto. Sembrava trattarsi di una cena romantica, se capisce quello che voglio dire...”

“Il rapporto dice che i due erano nudi.”

“Appunto, si stavano dando da fare su quel tappeto. Avevano la casa tutta per loro. Era una notte fredda, volevano creare un’atmosfera romantica, così devono avere acceso il camino. Devono anche avere bevuto troppo, si sono addormentati per terra e l’impianto difettoso ha fatto il resto. Per quanto è strano che abbiano acceso un fuoco a giugno. In mezzo a tutta quella confusione, non ci siamo subito resi conto che la loro figlia era scomparsa. Ho pensato che fosse andata da qualche parte a vedere la partita. Alla fine, però, quando l’indagine venne archiviata, il nome della ragazza era già finito tra quelli delle persone scomparse, e il mondo è andato avanti...”



#618

SUL CAMPO



2h

Merry Cathla accetta di incontrarti in un caffè del centro. Quando arrivi, la giornalista è già lì, a bere un caffè e a lavorare sul suo portatile. Noti subito i suoi lunghi capelli grigi raccolti in una coda di cavallo e il suo abbigliamento sportivo. Appena ti vede arrivare, sorride e chiude il computer.

“Allora, come posso aiutarla?” ti chiede.

“Si tratta del caso dell'incendio del giugno 2015, quello in cui è rimasto coinvolto Tom Richards. Se ne ricorda?”

“Sì, i suoi vicini morirono proprio durante una partita della sua squadra. Triste storia...”

“Cosa mi può dire su Tom che io non abbia già letto sul rapporto della polizia o nelle testimonianze?”

“Direi che si tratta di un uomo decisamente interessante. Come tutti i giovani campioni di basket, faceva la bella vita, frequentava l'alta società e veniva spesso visto in compagnia del sindaco e di ricchi uomini d'affari. Gli piacevano le belle donne, questo è certo, e amava darsi alla pazza gioia anche se aveva una moglie. Dopo gli eventi di quel giorno e dopo che i Cavaliers persero le finali, però, divenne un altro: si diede una calmata e sembrò perdere il suo fascino. Si faceva sempre vedere alle feste, ma ci andava ogni volta in compagnia della moglie.”



#618B

“E oggi, che tipo di uomo è?”

“Fa l'assistente dell'allenatore della squadra juniors. Come dicevo, si è dato una calmata e non compare più tanto spesso nelle cronache cittadine. Adesso tocca alla moglie, Mellissa: è da quando la carriera del marito è finita che si è messa sotto i riflettori.”

“C'è qualcosa che quel giorno la colpì particolarmente? Qualcosa di strano?”

“Direi che mi colpì molto il comportamento di Richards dopo la sconfitta: sembrava sconvolto, tanto che non uscì nemmeno dagli spogliatoi insieme ai compagni per salutare i fan. Un paio di giorni dopo, durante l'intervista, mi confessò che non era riuscito a muoversi, tanto era devastato. Nessuno lo vide più fino al giorno dopo.”

**ALTRE
PISTE**

- ▶ Cerca informazioni su Tom Richards - **NOME@TomRichards**
- ▶ Cerca informazioni su Mellissa Richards - **NOME@MellissaRichards**
- ▶ Controlla l'alibi di Tom Richards - **#610 - Quartier generale**

#619

SUL CAMPO






2h

Il MetroHealth Hospital è un grande edificio, quindi non è facile individuare il reparto e ancora meno trovare qualcuno che non sia occupato a visitare i pazienti oppure a trattare qualche informatore scientifico. Per fortuna, alcuni membri dello staff sono abituati ad avere a che fare con la polizia così, dopo un quarto d'ora, riesci a rintracciare il cognato della signora Boon e a chiedergli di Mellissa Richards. Per fortuna, non è il suo dottore quindi non è tenuto a mantenere il segreto professionale. Allo stesso tempo, però, non ha accesso ai suoi dati clinici e quindi ai risultati delle analisi.

Molti anni fa, ti rivela, Mellissa venne ricoverata in ospedale per alcune analisi. Dalla visita emerse un quadro complesso: si trattava di un'adolescente difficile, la classica reginetta del ballo che si diverte a tormentare e umiliare le sue "amiche". La ricorda bene perché era una ragazza che si faceva decisamente notare. Guardava tutti dall'alto in basso, ma glielo perdonavano sempre, tanto era bella e affascinante.

**ALTRE
PISTE**

► Rimuovi 1  e 1  dalla riserva dei Segnalini per ottenere il permesso di consultare la cartella clinica di Mellissa Richards - 

#619B

Finalmente ottieni la cartella clinica con i risultati degli esami clinici di Mellissa e le conclusioni dei medici e degli esperti che a suo tempo si occuparono del caso. Ti consulti con gli esperti di Antares, e alla fine riesci a ottenere un quadro della situazione piuttosto chiaro.

Mellissa Richards era una “maniaca del controllo” che manteneva una presa molto stretta sui propri amici, che selezionava con grande cura e attenzione. Non era violenta, ma aveva grosse difficoltà di gestione della rabbia. Aveva anche molti problemi comportamentali, soprattutto quando le cose non andavano come voleva lei, e anteponeva il proprio benessere a quello di chiunque altro, amici compresi. Alla fine, le era stata consigliato di entrare in terapia

La madre e il padre insistettero perché venisse eseguito un test del DNA per individuare eventuali problemi genetici. Non puoi fare a meno di pensare che non volessero rassegnarsi al fatto di avere fallito come genitori .

SDNA: THY675-TK82WP

#620

STAZIONE DI POLIZIA



2h

Prendi un appuntamento con James Luketown. Vi incontrate al distretto e da lì andate in un caffè vicino. È un ometto piccolo e magro, non sembra proprio un ex poliziotto, ma quando ordina caffè e ciambella, tutti i tuoi dubbi scompaiono all'istante: le vecchie abitudini sono dure a morire.

"Nel 2015, lei ha condotto le indagini sulla morte di due persone in Dawnview Street."

"Esatto. Era il 16 giugno 2015, lo ricordo bene perché era un giorno importante per i Cavaliers. Fu un tragico incidente, le vittime morirono a causa del gas. Ho indagato per due giorni, poi mi dissero di chiudere il caso."

► Leggi #617



#621

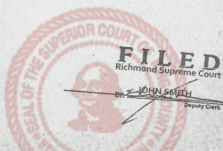
TRIBUNALE 

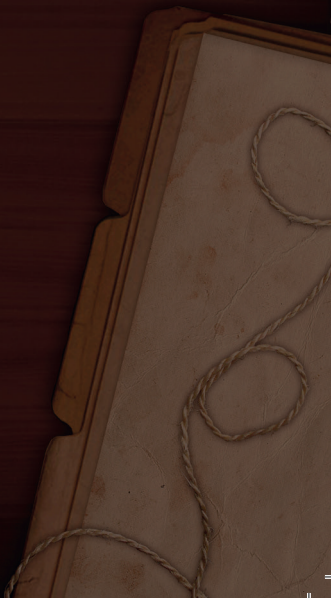


1h

Solita trafila: parcheggio, cancello, un dedalo di corridoi per arrivare finalmente di fronte alla porta dell'archivio. Fai la tua richiesta allo sportello e dopo un paio di minuti ecco tutti i documenti di cui avevi bisogno:

► Leggi [FILE@621](#)





#622

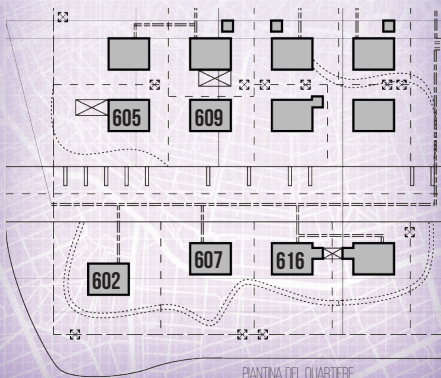
SUL CAMPO



1h

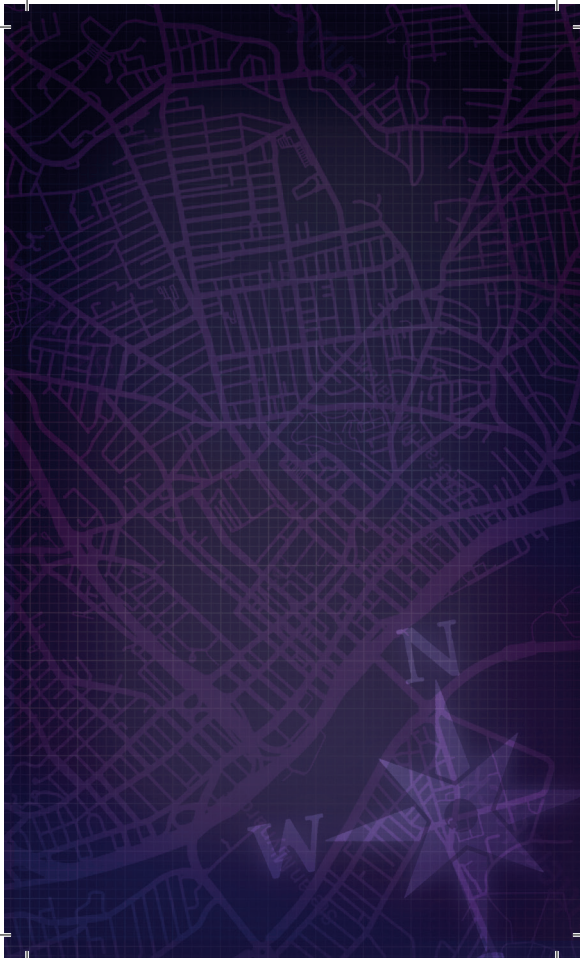
La vista che si gode dal 602 di Dawnview Street permette di tenere sotto controllo diverse case del vicinato. Decidi di connetterti al sistema per recuperare le informazioni disponibili sui vicini.

Dopo pochi istanti, ANTARES ti fornisce la piantina generale del quartiere.



**ALTRE
PISTE**

- ▶ Conversazione con i vicini - #605 - Sul campo
- ▶ Conversazione con i vicini - #607 - Sul campo
- ▶ Conversazione con i vicini - #609 - Sul campo





1h

Due poliziotti conducono Gerard nella stanza degli interrogatori di Antares e lo fanno sedere.

Li congedi ringraziandoli con un cenno del capo.

"Signor Gerard" esordisci, non appena i due lasciano la stanza, "siamo nel mezzo di un'indagine importante, e temo che finora lei sia stato ingiustamente ignorato. Le prometto che adesso ascolterò con la massima attenzione tutto quello che ha da dirmi. Inizi dal principio."

Dopo due respiri profondi, Mike Gerard comincia a parlare.

"All'epoca, l'azienda era appena nata, aveva attirato molti investimenti, e io lavoravo giorno e notte come un pazzo. E all'improvviso... Boom! Due disastri in meno di un mese. Non è possibile che il nostro modello migliore abbia avuto tutti quei problemi, a meno che non sia stato manomesso. Sono andato personalmente a fare un sopralluogo in casa di quel giocatore dei Cavaliers, per controllare cosa fosse successo e se ci fossero stati problemi con l'installazione. Abbiamo sostituito l'apparecchio, ma ho conservato quello difettoso. Ce l'ho ancora."

"E cosa mi dice della morte dei signori Novak?"

"Un maledetto disastro, ecco cosa. Un altro malfunzionamento, ma questa volta nel momento peggiore in assoluto. L'azienda è crollata per colpa di quell'incidente, devo ancora finire di pagare i debiti. Si trattava dello stesso modello. In realtà, tutte le case del quartiere lo avevano installato, era stata una vendita all'ingrosso. Dopo la tragedia, tutti hanno voluto recedere dall'acquisto. Un disastro ma, lo ripeto, non è possibile che una macchina del genere smetta di funzionare, a meno che qualcuno non la manometta. Quando alla fine il caso è stato chiuso, mi sono fatto rimandare il pezzo e l'abbiamo analizzato, senza trovare nulla di particolare. Glielo dico ancora: quell'apparecchio non si rompe da solo, deve essere manomesso."



Fai esaminare entrambi gli apparecchi in laboratorio



#623B

I tecnici del laboratorio ti comunicano che hanno trovato delle impronte digitali sull'apparecchio che era stato installato nella casa di Richards.

SD: 867YZ2-M4Y862

La maggior parte delle tracce sono state cancellate dall'altro apparecchio. Risulta evidente che è stato smontato. È stato comunque possibile rilevare delle impronte digitali parziali nell'interno:

SD: 8x7Yx3-xxx8x2